



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO
L'Università dei due mari



XXIII **LEGGE** 2023 PALEODAYS

XXIII Edizione delle Giornate di Paleontologia
(6) 7-9 giugno 2023



unipg
DIPARTIMENTO
DI FISICA E GEOLOGIA



ABSTRACT BOOK



Edited by

Marco CHERIN & Alberto COLLARETA

PALEODAYS

Abstract Book

*XXIII Edizione delle Giornate di Paleontologia
Lecce, 7-9 giugno 2023*

Edited by

Marco CHERIN & Alberto COLLARETA



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

2023

Organizing Committee

Piero Lionello e Marco Cherin (co-chair), Giovanni Bianucci, Giorgio Carnevale, Alberto Collareta, Massimo Delfino, Paolo Sansò, Christian Vaglio

Scientific Committee

Massimo Bernardi, Giovanni Bianucci, Fabio Bona, Francesca Bosellini, Giorgio Carnevale, Marco Cherin, Alberto Collareta, Gaia Crippa, Annalisa Ferretti, Angela Gironè, Piero Lionello, Maria Marino, Giuseppe Marramà, Raffaele Sardella, Daniele Scarponi

With the patronage and support of



Provincia di Lecce



CITTÀ
DI LECCE



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO
Università dei due mari



E C O museo
della PIETRA
LECCESE



MUSEO DELLA
PREISTORIA
DI NARDÒ



museo
di storia
naturale
salento



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SECONDIRIA
SUPERIORE
Egidio Lanace

© 2023 Università del Salento

e-ISBN: 978-88-8305-196-8

DOI Code: 10.1285/i9788883051968

<http://siba-ese.unisalento.it/index.php/paleodays>

**COLLEZIONI MUSEALI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PALEONTOLOGICO.
MAPPARE PER COSTRUIRE RETI: IL CASO STUDIO DELLA VAL D'ALPONE**

Irene TOMELLERI^{1*} & Roberto ZORZIN^{1,2}

¹ Museo di Storia Naturale di Verona, Italy

² ATS Val d'Alpone – faune, flore e rocce del Cenozoico, Italy

*Presenting author: irenetomelleri@gmail.com

Nel panorama dei siti paleontologici nazionali e internazionali la Val d'Alpone, situata nella porzione estrema dei Monti Lessini orientali Veronesi, rappresenta un fortunato esempio per il gran numero di giacimenti conosciuti. Lungo circa i 30 chilometri di sviluppo della valle, tre sono le località fossilifere dell'Eocene storicamente note: Roncà, San Giovanni Ilarione e Bolca. Il loro eccezionale patrimonio paleontologico ha favorito una proficua ricerca scientifica che prosegue tutt'ora con importanti collaborazioni fra i musei del territorio, il Museo di Storia Naturale di Verona e università italiane ed estere. Accanto ad una notevole produzione bibliografica, l'interesse nei confronti di queste tre località è testimoniato anche da un diffuso fenomeno collezionistico che, in tempi storici, ha dato origine a raccolte confluite, in molti casi, all'interno di musei italiani e stranieri. Il collezionismo dei secoli scorsi ha contribuito ad accrescere la notorietà dei giacimenti, amplificandola dal contesto locale a quello internazionale. Attualmente, tali raccolte svolgono un importante ruolo nella conservazione dei beni paleontologici, base necessaria per consentirne la valorizzazione e promuovere la ricerca. Per questo motivo, è stato avviato un progetto di censimento e verifica della consistenza del patrimonio paleontologico della Val d'Alpone presso le collezioni di musei e università nazionali e internazionali. Aggiornando lo stato delle conoscenze sulle collezioni paleontologiche storiche della Val d'Alpone sparse nel mondo, questa mappatura punta a sostenere la tutela dei beni paleontologici e dei siti in esame, nonché ad agevolare la crescita di reti che possano facilitare lo scambio di informazioni, la cooperazione scientifica e la promozione di iniziative per la divulgazione al grande pubblico. Ciò favorirà l'accesso e la diffusione del sapere, secondo uno degli obiettivi prefissati dall'Unesco, per cui la Val d'Alpone si candida a divenire patrimonio.

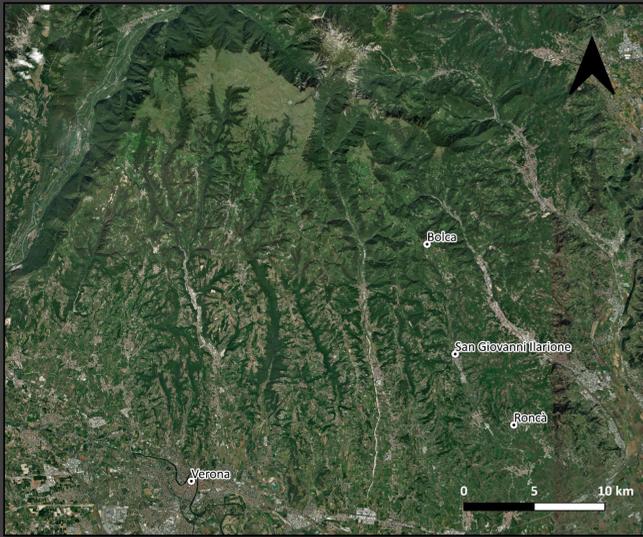
COLLEZIONI MUSEALI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PALEONTOLOGICO. MAPPARE PER COSTRUIRE RETI: IL CASO STUDIO DELLA VAL D'ALPONE.

Irene Tomelleri¹ & Roberto Zorzini^{1,2}

¹Museo di Storia Naturale di Verona

²ATS Val d'Alpone – faune, flore e rocce del Cenozoico

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELLA VAL D'ALPONE CON LE PRINCIPALI LOCALITÀ FOSSILIFERE



Bolca

- Il giacimento di Bolca, con i siti della **Pesciara** e del **Monte Postale**, è uno dei **Fossil-Lagerstätte** più famosi in Italia e al mondo, tuttora oggetto di scavi paleontologici.
- La località della **Pesciara** è citata in letteratura già a partire dalla metà del 1500 ed ha restituito nel corso degli scavi, documentati a partire dalla fine del 1700, un eccezionale quantità di fossili di faune e flore marine e terrestri dell'Eocene, caratterizzate da uno straordinario stato di conservazione.
- L'età dei due giacimenti viene attribuita alla parte alta dell'**Ypresiano** (Eocene inferiore), all'incirca tra i 50 e i 49 milioni di anni fa.
- Nel 1550 i fossili di Bolca fanno la loro comparsa in letteratura e nelle collezioni, di cui però restano limitate testimonianze. Dalla seconda metà del 1600 e in particolare nel 1700 e 1800, le raccolte di fossili provenienti da Bolca si moltiplicano. Molte di queste, oggi, fanno parte delle collezioni di diversi musei in Italia e estero.
- Altri giacimenti di interesse nell'area di Bolca: **Spillecco** (Paleocene superiore-Eocene inferiore); **Purga di Bolca**, **Vegroni**, **Praticini** (Eocene medio)



Roncà



- Roncà con i suoi giacimenti è particolarmente nota per i ritrovamenti di **invertebrati** (soprattutto molluschi) e **vertebrati** fossili
- Le **prime segnalazioni** di fossili rinvenuti in quest'area si hanno nel **XVII secolo**. I molluschi, in particolare, attirano l'interesse di vari studiosi italiani e stranieri diventando oggetto di varie pubblicazioni.

Tavola tratta da A. Forti: Della Valle Vulcanica di Roncà (1778)



- I principali giacimenti sono quelli di Casa Tessari in **Valle della Chiesa** e di **Monte Duello**, datati all'Eocene medio (**Bartoniano**).
- Le campagne di **scavo** interrotte per oltre un secolo, dopo le indagini condotte nell'Ottocento, sono riprese nel **2010** e sono tuttora in corso.

San Giovanni Ilarione



Tavole tratte da A. De Gregorio: Fauna di San Giovanni Ilarione (Parisiense) (1880)

- I fossili di San Giovanni Ilarione sono oggetto di attenzione scientifica dall'**Ottocento**
- L'area è molto nota in particolare modo per l'associazione di faune fossili a **molluschi**, oltre a crostacei ed echinidi.
- Nel comune di San Giovanni Ilarione sono storicamente conosciute quattro località fossilifere: **Croce Grande**, **Casa Pozza**, **Ciupio** e **Bosco del Prete**. L'età dei depositi è relativa all'Eocene medio (**Luteziano**).
- Per la limitata accessibilità di alcuni dei siti, le **collezioni museali** rappresentano una fondamentale **risorsa** per la ricerca scientifica.

LE SEDI DELLE PRINCIPALI COLLEZIONI PALEONTOLOGICHE DELLA VAL D'ALPONE

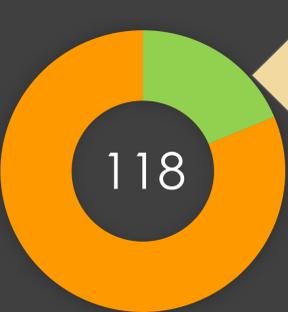
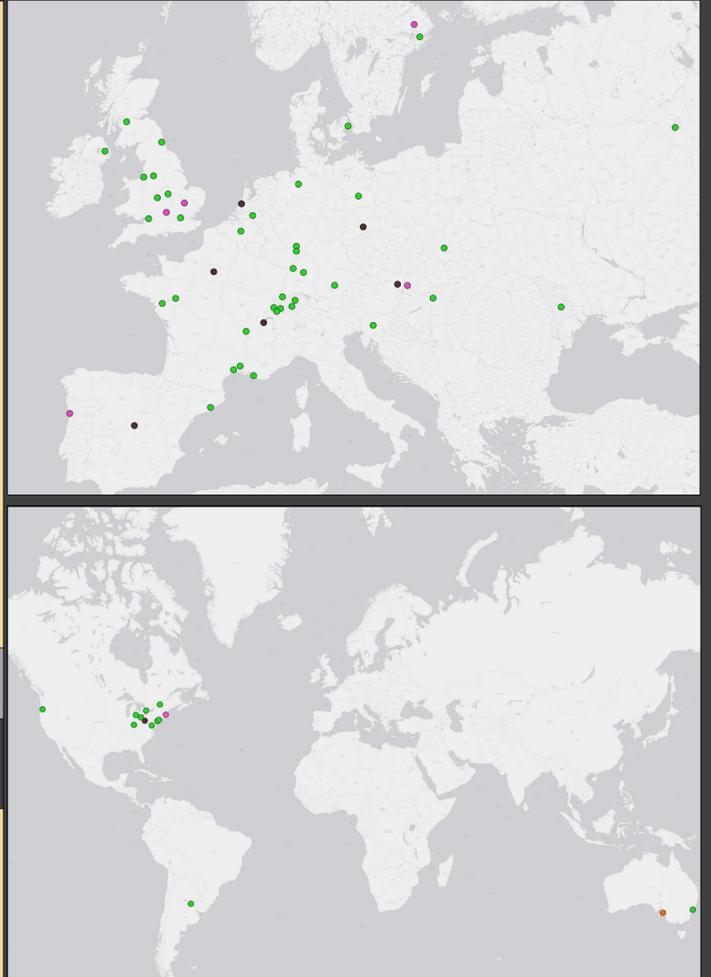
- LOMBARDIA**
Civico Museo Archeologico di Asago Seprio; Museo civico di Storia Naturale di Morbegno; Museo di Scienze Naturali «Maria Realin»; Museo civico di Scienze naturali E. Caffi di Bergamo; Museo civico di Storia Naturale di Milano; Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia; Museo civico di Scienze Naturali di Brescia; Palazzo Ducale di Mantova; Museo di Storia Naturale di Cremona
- PIEMONTE**
Museo regionale di Scienze naturali di Torino; Museo paleontologico territoriale dell'Alghino
- TRENTINO ALTO ADIGE**
Museo di Scienze naturali di Bolzano; Istituto Salsiano Rainerum di Bolzano; Fondazione Museo Civico di Rovereto
- VENETO**
Museo Civico di Storia Naturale di Verona; Museo dei Fossili di Bolca; Museo paleontologico di Roncà; Museo Geopaleontologico di Compostello; Museo civico geopaleontologico di San Bonifacio «Abate don Giuseppe della Tomba»; Museo paleontologico e dell'origine del territorio «Attilio Fedriga»; Museo «Padre Aurelio Menini di Chiampo»; Museo civico «Domenico Dal Lagor»; Museo G. Zanatta di Montebelluna; Museo civico di Bassano del Grappa; Museo naturalistico archeologico di Vicenza; Museo storico naturalistico del Seminario vescovile di Vicenza; Museo del Santuario di Monte Berico; Museo dei fossili di Villa Godi Malinverni a Lugo di Vicenza; Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova; Museo di storia naturale e archeologia di Montebelluna; Museo civico di Ciproletto del Montello; Museo di scienze naturali «A. De Nardis»; Museo paleontologico «Michele Gortani di Portogruaro»; Museo di storia naturale di Venezia
- FRIULI VENEZIA GIULIA**
Museo filiano di storia naturale; Museo civico di storia naturale di Trieste
- LIGURIA**
Museo civico di storia naturale «Giacomo Dorici»
- EMILIA ROMAGNA**
Museo paleontologico parmense; Museo civico di storia naturale di Ferrara; Museo di Paleontologia dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia; Museo «Giovanni Capellini di Bologna»; Museo «Giuseppe Scorsabelli di Imola
- TOSCANA**
Museo di storia naturale dell'Università di Pisa; Gabinetto di storia naturale del Liceo classico Macchibevoli di Lucca; Museo di Storia Naturale di Firenze
- MARCHE**
Museo civico di storia naturale di Macerata
- LAZIO**
Museo universitario di Scienze della Terra - Roma
- CAMPANIA**
Museo di Paleontologia - Università Federico II
- PUGLIA**
Museo di storia naturale di Foggia; Museo missionario cinese e di storia naturale di Lecce
- CALABRIA**
Museo di Paleontologia e scienze naturali dell'Aspromonte
- SICILIA**
Museo civico di storia naturale di Comiso; Museo geologico G. Gemmellaro di Palermo



- REGNO UNITO**
Hunterian at Kelvin Hall - Glasgow University; Sedgwick museum of Earth Sciences - Cambridge University; Great North museum (Hancock & Sunderland); World museum - Liverpool; Manchester museum; Leicester museums & galleries; Bristol museum & art gallery; Natural history museum of London; Museum of natural history - Oxford University; Lapworth museum of geology; Ulster museum - National Museums of Northern Ireland
- FRANCIA**
Muséum national d'histoire naturelle; Muséum des Sciences Naturelles d'Angers; Muséum d'histoire Naturelle de Nantes; Musée des Confluences - Lyon; Institut des Sciences de l'Évolution de Montpellier; Muséum d'histoire Naturelle de Toulouse; Muséum d'histoire naturelle de Nîmes; Muséum d'histoire naturelle de Marseille
- SPAGNA**
Museo Nacional Ciencias Naturales - Madrid; Institut Català de Paleontologia «Miquel Crusafont»
- PORTOGALLO**
Museo de la Historia Natural y de la Ciencia de la Universidad de Porto
- SVEZIA**
Uppsala universitet Evolutionsmuseet; Naturhistoriska riksmuseet - Stockholm
- DANIMARCA**
Statens Naturhistoriske Museum - Copenhagen
- PAESI BASSI**
Naturhis Biodiversity Center; Oerlidmuseum
- BELGIO**
Institut royal des Sciences naturelles de Belgique
- GERMANIA**
Übersee-Museum Bremen; Museum für Naturkunde Berlin; Senckenberg Naturhistorische Sammlungen Dresden; Senckenberg Naturmuseum Frankfurt; Hessisches Landesmuseum Darmstadt; Staatliches Museum für Naturkunde Karlsruhe; Naturkundemuseum Stuttgart; Paläontologisches Museum München
- SVIZZERA**
Basel University - Institute of Geology and Paleontology; University of Zurich's Paleontological Museum; Natur-Museum Luzern; Naturhistorische Museum Bern; Muséum d'histoire Naturelle de Neuchâtel; Musée d'histoire naturelle de Fribourg
- AUSTRIA**
Naturhistorisches Museum Wien
- ESTONIA**
University of Tartu - Natural History Museum
- POLONIA**
Nature Education Centre - Jagiellonian University
- SLOVENIA**
Slovenian Museum of Natural History
- SLOVACCHIA**
Slovak National Museum
- UNGHERIA**
Magyar Természettudományi Múzeum - Budapest
- RUSSIA**
Orlov Paleontological Museum
- MOLDAVIA**
National Museum of Ethnography and Natural History - Chişinău
- CANADA**
Redpath Museum - McGill University; Royal Ontario Museum
- STATI UNITI**
Harvard Museum of Comparative zoology; American Museum of Natural History; Natural History Museum - Princeton University; Carnegie Museum of Natural History; Cleveland museum of Natural History; Museum of Paleontology - University of Michigan; Cincinnati Museum Center; Smithsonian National Museum of Natural History; Condon Fossil Collection; Museum of Natural and Cultural History - University of Oregon
- ARGENTINA**
Museo de Ciencias Naturales y Antropológicas «Prof. Antonio Serrano»
- AUSTRALIA**
South Australian Museum; Australian Museum

MAPPE DI DISTRIBUZIONE DELLE COLLEZIONI

- LEGENDA**
- Collezioni Bolca
 - Collezioni Roncà
 - Collezioni Bolca e Roncà
 - Collezioni Bolca, Roncà e San Giovanni Ilarione



Attualmente **118** sono i musei che posseggono collezioni paleontologiche della Val d'Alpone su un totale di 501 musei contattati.

18 Musei con collezioni di San Giovanni Ilarione

44 Musei con collezioni di Roncà

113 Musei con collezioni di Bolca

Almeno **42700** reperti relativi ai giacimenti della Val d'Alpone nelle collezioni museali



CONCLUSIONI

La presenza di reperti della Val d'Alpone in varie collezioni museali nazionali e internazionali non stupisce gli addetti ai lavori, ma rappresenta un'ulteriore conferma del valore scientifico e della capacità di questa area di attrarre l'attenzione di studiosi e appassionati nel corso della storia della paleontologia. La volontà di stimare la consistenza e la distribuzione di tali collezioni, aggiornando e ampliando alcuni elenchi già presenti in letteratura, soffre senz'altro dei limiti per l'incompletezza del dato, in continua evoluzione e per una fisiologica sottostima legata al mondo sommerso delle collezioni private e alla parziale inventariazione del patrimonio museologico. Il progetto punta tuttavia a creare un'indicazione di base che possa favorire future collaborazioni e promuovere una più integrata ricognizione delle collezioni per far emergere nuove informazioni, utili per indagini di ricerca e ai fini della divulgazione scientifica, uno degli obiettivi prefissati dall'Unesco, per cui la Val d'Alpone si candida a divenire patrimonio.